

<p><b>Domenica</b> 19 aprile</p> <p><b>III DOMENICA DI PASQUA</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità A CAORIA:</b> d. Sergio Taufer - Stefano e Natalina Rattin d. Timoteo e Fiorina Taufer defunti fam. Ermenegildo Orsingher Carlon d. Gina e Giannin Sperandio d. Siro Cecco e fratelli d. Bepi, China e Raffaella Cecco, d. Luigina e Gervasio Sperandio e def. fam. Raffaele Refelin d. Daniela Campello</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità A CANAL SAN BOVO:</b> d. Guido Zortea e Anna Bellot d. padre Daniele Fontana – d. Giovanni ed Egidio Grisotto</p>
<p><b>Sabato</b> 25 aprile</p>	<p><b>Ore 10.00: Santa Messa IN CASA DI RIPOSO</b></p>
<p><b>Domenica</b> 26 aprile</p> <p><b>IV DOMENICA DI PASQUA</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità A ZORTEA:</b> d. Francesco Caserotto defunti famiglia Loss e famiglia Zortea d. Luigia Gaio – defunti Caserotto e Zortea</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità A CANAL SAN BOVO:</b> d. Giovanni Micheli – d. Fabiola Menguzzo (ann) defunti famiglia Bellot</p>

CALENDARIO MESSE FESTIVE MAGGIO 2026

**DOMENICA 3 MAGGIO: SAGRA SAN GOTTARDO A GOBBERA 10.00**

**DOMENICA 10 MAGGIO: RONCO CHIESA 9.00**

**DOMENICA 17 MAGGIO: SAGRA A CAORIA 10.00**

**DOMENICA 24 MAGGIO: ZORTEA 9.00**

**DOMENICA 31 MAGGIO: SAGRA A PRADE: 10.00**

CANAL SAN BOVO:

**DOMENICA 10 MAGGIO FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE  
LA MESSA È ALLE 10.00**

**IL 3 - 17 - 31 MAGGIO LA MESSA FESTIVA DELLE 18.00 È SOSPESA**

**DOMENICA 24 MAGGIO MESSA FESTIVA ALLE 18.00**

## Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)  
ufficio parrocchiale: 0439719788



[canalsanbovo@parrocchietn.it](mailto:canalsanbovo@parrocchietn.it) - [www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO  
3343438532 – 3496533856 (SEGRETARIA)

**ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO  
LUNEDI' E VENERDI' 9.00 – 11.00**

**III DOMENICA DI PASQUA**

19 aprile 2026

***“BEATI VOI QUANDO VI INSULTERANNO E, MENTENDO, DIRANNO  
OGNI SORTA DI MALE CONTRO DI VOI PER CAUSA MIA”***

Ci sono vari modi d'interpretare una notizia, il più autentico è il contesto dentro cui nasce. Osserviamo i luoghi da cui sono nate le parole. Da una parte c'è un leader che atterra sul suolo di casa sua, chiuso nei suoi confini e, diciamo così, nei suoi interessi elettorali. Dall'altra, c'è lo sguardo di Pietro. Un uomo già in volo, proiettato verso l'orizzonte del cuore africano. È un cammino di fratellanza vera, sulle tracce di Sant'Agostino di cui il Papa si sente, profondamente, figlio spirituale. Qui sta il paradosso: a volte chi sembra piccolo e indifeso tira fuori un ruggito di dignità pacificante, mentre chi si vanta di essere un'aquila reale finisce per urlarsi addosso.

A diventare insegnamento universale di pace è l'atteggiamento del Pontefice. Calmo, fermo, niente rabbia, niente livore. Ha solo tracciato una linea netta tra chi gestisce il potere e chi custodisce le anime: **«Io non guardo al mio ruolo come a un politico, non sono un politico, io non voglio entrare in un dibattito con lui».**

Il successore di Pietro non abita i recinti delle fazioni, ma lo spazio aperto dell'umanità ferita. Il rischio di usare la fede come una clava politica è dietro l'angolo, oggi più che mai. Ma il Papa è chiaro: **«Non penso che il messaggio del Vangelo debba essere abusato come alcuni stanno facendo. Io continuo a parlare forte contro la guerra, cercando di promuovere la pace, promuovendo il dialogo e il multilateralismo con gli Stati per cercare soluzioni ai problemi. Troppa gente sta soffrendo oggi, troppi innocenti sono stati uccisi e credo che qualcuno debba alzarsi e dire che c'è una via migliore»**. Lo stesso *Cardinale Pietro Parolin*, nostro concittadino onorario, nel suo delicatissimo ruolo di Segretario di Stato della Santa Sede ci insegna che la "diplomazia del Vangelo" mette al centro il dolore degli innocenti, non i sondaggi.

Essere "artigiani di pace" significa non lasciarsi trascinare nel fango dove tutti gridano. In un mondo che premia il bullo di turno, il Papa indica una via laterale: **«Io non ho paura dell'amministrazione Trump. Continuerò a parlare a voce alta del messaggio del Vangelo, quello per cui la Chiesa lavora. Noi non siamo politici, non guardiamo alla politica estera con la stessa prospettiva. Ma crediamo nel messaggio del Vangelo come costruttori di pace»**. Una strada fatta di dialogo, di quel cammino di riconciliazione che sembra essere sparito dai radar dei grandi della Terra. La bussola del Santo Padre e della Chiesa non gira a seconda del vento dei consensi, ma punta sempre dritta alla Croce.

Da questa esperienza nasce un'opportunità, la quale si fa domanda: *"E noi, nelle nostre parrocchie, nelle nostre case, cosa impariamo da questa mitezza?"* La lezione è un invito a disarmare il cuore. Preghiamo per chi guida le nazioni, affinché capiscano finalmente che la vera grandezza non sta nell'insultare una persona dietro un microfono, ma nel mettersi a servizio della pace, quella che non fa rumore.

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

---

**Mercoledì 22 aprile:** Alla **Madonna dell' Aiuto** vivremo una giornata di intercessione per la **Pace nel mondo**. Ore 8.00: S. Messa e Lodi mattutine. A seguire: **Adorazione Eucaristica** continuata fino alle 12.00.

Alle **ore 20.00** in oratorio a Pieve: *Gruppo della Parola* con don Silvio.



### SABATO 25 APRILE

celebreremo con gioia

**San Marco Evangelista**

*Patrono della comunità di Transacqua*

In questa occasione speciale ci sarà  
anche la **FESTA DEGLI ANZIANI**

L'appuntamento è con la Santa Messa alle  
**ore 10.30 nella chiesa di Transacqua**

### CONCERTO PER LA FESTA DI SAN GIORGIO

**DOMENICA 26 APRILE ORE 17.30 CHIESA DI MEZZANO**

*Concerto del coro "Vox cordis" con l'ensemble  
"Labirinti Armonici"*